



# ROTARY CLUB OLTREPO

## PAVESE PIACENTINO

### Bollettino Mensile

Sede: Ristorante CORTE MONTINI  
Via Emilia, 19  
27046 SANTA GIULETTA (Pv)

Conviviali : 2° e 4° giovedì, non festivi, di ogni mese Ore 20.00

Caminetti : 1° e 3° giovedì, non festivi, di ogni mese Ore 21.15

### Caminetto

Giovedì 02 Marzo'06

**Autopresentazione del socio Siro Lucchini che ci parla di:**

**MESSA IN SICUREZZA DELLE POPOLAZIONI PADANE E  
RIVALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DEL FIUME PO.**



**Soci presenti (51.1%): 22 soci**

Siro Lucchini, celibe, nato a Piacenza e residente in quel di Castel San Giovanni, diploma Liceo Scientifico, svolge la professione di Agente di Assicurazione.

E' stato sindaco del Comune di Arena Po dal 1995 al 2004 e attualmente è Presidente dell' Associazione Comuni dell'Oltrepò orientale e riveste il ruolo di Coordinatore delegato dell'Associazione "Acqua Benessere Sicurezza", Associazione senza fini di lucro con la seguente finalità: "messa in sicurezza dei Comuni e delle Genti del Po, attraverso la rivalorizzazione del territorio e del fiume stesso".

Socio onorario del Club Amici del Po di Ponte della Becca.

Dopo le brevi note di autopresentazione, Lucchini ha affrontato decisamente il tema della serata esprimendo tutta la sua grande passione per il Po e la natura che lo circonda.

Di seguito riportiamo integralmente lo stampato prodotto dallo stesso Siro Lucchini, che riassume la sua relazione.

*"Da rimarcare è il fatto che, dopo l'alluvione del 2000 si è cercato di trasformare la vibrante protesta delle Genti del Po in proposta costruttiva attraverso la Associazione Amici del Po" che dialogando con l'AIPO*



*(Agenzia Interregionale per il Po) e l'AUTORITA' DEL BACINO, (Enti Pubblici preposti alle opere e alla cura del fiume) lavora per rivalorizzare il territorio anche attraverso azioni di assistenza per la navigazione fluviale.*

*Questa dovrebbe essere incentivata con la realizzazione di vari attracchi pubblici e servizi a terra previsti a PIEVETTA, PONTE DELLA BECCA, PONTE SPESSA e REA PO; questi interventi permetteranno la navigazione del fiume con battelli per il trasporto delle persone tipo Bateau Mouche.*

*In conclusione si può affermare che il Po è una risorsa di enorme potenzialità che purtroppo si ricorda solo per gli eventi tragici."*

Al termine della serata Lucchini ha omaggiato i soci presenti con un portachiavi dell'Associazione Amici del Po realizzato su bozzetto del pittore Motti.

## Conviviale

Giovedì 09 Marzo '06

“UN HOBBY SINGOLARE:  
IL RESTAURO DELLE CERAMICHE RINASCIMENTALI”

Relatore Prof. Piergiorgio Mazza



**Soci presenti (65.9%):** Asiotti e Signora, Bardoneschi e Signora, Beolchini e Signora, Bruni e Signora, Carpignano e Signora, Casati e Signora, Consonni, Dardano, De Masi e Signora, Fossati e Signora, Galazzo, Lanati e Signora, Lorini, Maccarini e Signora, Mangiarotti e Signora, Mariotti e Signora, Massoni, Metti, Molinari e Signora, Perduca, Rampulla e Signora, Ricotti, Rizzini e Signora, Roffi, Rossi e Signora, Rovati e Signora, Ruffinazzi e Signora, Serantoni, Torti.

**Ospiti:** Sig.ra Rosa Burrone, Sig.ra Rossana Burani, Sig.ra Gabriella Consonni:

Il Prof. Piergiorgio Mazza, relatore di questa serata, esperto a livello internazionale di maioliche rinascimentali è, tra l'altro, consucero del nostro socio e attuale Governatore **Ciro Rampulla**, che con la moglie **Sig.ra Franca** ci onora della sua presenza.

Prima di relazionarvi sull'argomento della serata, permettetemi due parole di presentazione del relatore.

Nato a Pavia, il Prof. Mazza si è laureato in Scienze Biologiche e ha lavorato presso l'Istituto di Genetica dell'Università di Pavia negli ambiti della Biologia Molecolare e della Genetica dei Microrganismi. Professore ordinario di Microbiologia Farmaceutica dal 1986 presso l'Università di Parma e, dal 1996, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Pavia.

Da sempre appassionato autodidatta di restauro della Maiolica Italiana con particolare riguardo a quella rinascimentale, ha fatto parte, nell'anno accademico 1998-99, del comitato scientifico ed ha partecipato come docente al:



“**Corso di perfezionamento in storia, tecnologia e conservazione delle ceramiche da farmacia**”, organizzato dalla Facoltà di Farmacia dell’Università di Urbino e Pavia, nonché dall’Istituto di Ricerche Tecnologiche per la ceramica del CNR di Faenza e del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza.

La passione del Prof. Mazza è nata, come lui stesso ci ha raccontato, quaranta anni fa, quando ha restaurato un antico piatto francese che presentava un piccolo difetto.

Il successo di questa prima esperienza è stato fondamentale per la sua “carriera” di restauratore e Studioso delle Maioliche antiche.

La maiolica, come la porcellana, è una ceramica, si ottiene dall’argilla che viene prima cotta in forno a 1200° C per 24 ore, poi smaltata per immersione.

La maiolica così ottenuta viene successivamente dipinta e quindi ricotta a 900° C per 12 ore così da fissare il decoro realizzato dall’artista.

La maiolica, come sostiene il Professor Mazza, è la sintesi dei quattro elementi di EMPEDOCLE, infatti è realizzata con Terra, Acqua, Aria e Fuoco, è inalterabile nel tempo, ma presenta una struttura estremamente fragile, caratteristica questa che ha richiesto un continuo lavoro di restauro e lo sviluppo delle relative tecniche.

Il restauro può essere: Conservativo, Archeologico, Museale, Antiquariale e misto.

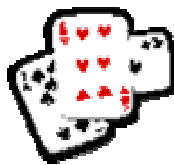
Uno dei lavori che più hanno soddisfatto il Prof. Mazza è stato il restauro di un vaso da farmacia del 1540, facente parte di una serie denominata ORSINI-COLONNA, che è stato esposto al Museo Ermitage di San Pietroburgo.

La relazione del Prof. Mazza è stata completata con la proiezione di molte diapositive che hanno mostrato i risultati dei vari interventi di restauro su piatti e vasi in maiolica di diverse fatture.

## Caminetto

Giovedì 16 Marzo ‘06

“ TRADIZIONALE TORNEO DI CARTE”



**Soci presenti (52.3%): 23 soci**

Anche quest’anno è stato organizzato da una scelta e competente commissione il tradizionale “TORNEO DI SCOPA D’ASSI” giunto ormai alla 6° edizione.

Nell’accogliente cornice della Vineria dell’Agriturismo Montini si sono svolte le gare eliminatorie tra le coppie formate a seguito di regolare sorteggio controllato dal nostro tesoriere Marco Rovati.

Le partite sono state molto combattute, (infatti tutte hanno richiesto il ricorso allo spareggio) ed hanno coinvolto emotivamente anche i non giocatori che hanno seguito con vivo interesse l’evolversi dei vari incontri.

Particolarmente seguita è stata la coppia Alberto-Gigio che hanno giocato con grande impegno e passione, manifestando con “eleganza” qualche differente opinione durante il gioco.

Dimenticavo di informare che, prima dell’inizio delle partite, tutti i presenti, giocatori e non, per prepararsi in modo adeguato ad affrontare lo stress del torneo si sono sostenuti con un’abbuffata di pane, salame e buon vino offerti dal nostro socio Asiotti (grazie Costante!)

Dopo aver completato le partite eliminatorie, vista l’ora ormai tarda, si è deciso di sospendere il torneo e di aggiornarlo per le semifinali e finali, ai caminetti successivi.



## 18 – 19 MARZO 2006

### GITA A TREVISO CON VISITA ALLA MOSTRA “LA VIA DELLA SETA E LA CIVILTÀ CINESE”



**Partecipanti** : Beolchini e Signora, Bertini e Signora, Bruni e Signora, Carpignano e Signora con Alberto, Casati e Signora, Dardano e Signora, De Masi e Signora con Stefania, Sig. Ferraresi Massimo e Signora, Sig.ra Fiori Claudia con Giulia e Sig.ra Bonizzoni Liliana, Lorini e Signora con Lamberto e Ludovico, Magnaghi e Signora con Virginia, Massoni e Signora, Metti e Signora, Perduca e Signora, Roffi e Signora, Rossi e Signora, Rovati e Signora, Torti e Signora.

Sabato 18 marzo di prima mattina un nutrito numero di nostri soci con al seguito familiari ed amici si sono ritrovati a Stradella presso la casa dell'amico Costante Asiotti che, come sempre con grande ospitalità, ha messo a disposizione il vasto piazzale dei suoi magazzini per ospitare in zona sicura le vetture dei partecipanti alla gita.

In un'atmosfera di festa e di buon umore alle ore otto il pullman ha lasciato Stradella alla volta di Treviso, meta della nostra gita.

Durante il viaggio, che si è protratto per circa 5 ore (con un'unica sosta) i partecipanti hanno svolto varie attività, quali: il pisolino, la lettura, il cicaleccio, la partita a carte (in fondo al pullman) il tutto accompagnato con vari assaggi di biscotti, focacce, vini bianchi dell'Oltrepò, che benemeriti volontari hanno offerto.

Una volta giunti a Treviso e sistemato nelle rispettive camere dell'hotel il bagaglio, un buon numero di soci ha raggiunto a piedi il centro della città dopo una lunga camminata. Qui giunti alcuni, in particolare le signore, si sono limitati ad un piccolo spuntino in un bar del centro, altri hanno iniziato un'esplorazione capillare delle vie centrali e un terzo gruppetto composto da: Gigio, Alberto, Marco Bertini e dall'amico Ferraresi si è accomodato in una tipica osteria dove ha gustato uno squisito baccalà inaffiato da un ottimo vino trevigiano.

Dopo un pomeriggio dedicato allo shopping e alla visita del centro cittadino, il nostro gruppo si è ricomposto alle ore 18 per la programmata visita alla Mostra:

“La via della seta e la civiltà cinese” allestita presso la “Casa dei Carraresi”.

Questa Mostra è la prima di un gruppo di quattro previste a Treviso con una cadenza Biennale e precisamente:

nel 2005- LA NASCITA DEL CELESTE IMPERO (dal 221 a.C.al 960 d.C.) (quella da noi visitata);

nel 2007- IL TESORO DEI MONGOLI (dal 960 al 1368);

nel 2009- LO SPLENDORE DEI MING (DAL 1368 AL 1644);

nel 2011- MANCIU' L'ULTIMO IMPERO (Dinastia Quing dal 1644 al 1911).

La mostra attuale “LA NASCITA DEL CELESTE IMPERO “ è costituita da reperti archeologici che coprono un arco di tempo che va dal Primo Imperatore Quin Shin Huangdi (il costruttore della Grande Muraglia) fino al tramonto della Dinastia Tang: tredici secoli di storia ed arte cinesi.



Tra i numerosissimi reperti si possono citare: quattro guerrieri Xian e un cavallo a dimensione reale, un corteo con cavalli e cavalieri di bronzo della Dinastia Han del II sec. A.C., una serie interessantissima di case dell'epoca realizzate in terracotta, una straordinaria collezione di statue in terracotta e ceramica invetriato di epoca Tang che mostrano i costumi, la moda e le arti di quella che è considerata "l'età dell'oro" della civiltà cinese. Molti di questi reperti fanno parte del tesoro di stato e non sono mai usciti dalla Cina.

Il curatore della Mostra ha scelto i pezzi che meglio degli altri possono aiutare a tracciare un percorso storico, artistico e ambientale che ricalca la "VIA DELLA SETA".

Rientrati in Hotel, soddisfatti e felici per quanto abbiamo potuto ammirare, dopo una breve pausa per riprendersi dalle fatiche della giornata, ci siamo ritrovati al ristorante per una simpatica cena che ha concluso nel modo migliore una bellissima giornata.

Il giorno seguente, Domenica 19 marzo, di buon mattino, dopo un'abbondante prima colazione in Hotel, siamo partiti alla volta di Asolo.

Ad attenderci una brava e gentile guida che, dopo averci parlato della storia e dei personaggi più importanti che qui hanno vissuto (voglio citare tra gli altri Eleonora Duse, famosissima attrice di teatro dei primi del 900) ci ha condotto attraverso i luoghi più belli e caratteristici di questa suggestiva cittadina medioevale, situata in una zona collinare vicino a Bassano del Grappa.

Dopo un gustosissimo pranzo in un ristorante della zona, abbiamo visitato nei pressi di Maser una famosa Villa Palladiana, "VILLA BARBARO", dove è stato possibile ammirare alcune sale dipinte dal VERONESE.

La visita si è conclusa con una tappa al "Museo della Carrozza" ove sono custoditi esemplari di carrozze di vario tipo ben conservate, che vanno dal 1700 ai primi del 1900.

Il viaggio di ritorno si è svolto in un'atmosfera calma ed ovattata, diretta conseguenza del fatto che tutta la gita si è svolta nel migliore dei modi e con soddisfazione di tutti.

Un grazie particolare all'amico Enrico Beolchini, che ha lavorato con impegno e capacità per la riuscita della gita.

## Conviviale

Giovedì 23 Marzo '06

"ESPERIENZE DI UN MEDICO ITALIANO A KABUL IN AFGHANISTAN"

Relatrice: Dott.ssa Stefania Calza



*La classe di Sorobi nel giardino dell'ospedale*

**Soci presenti (56.8%):** Asiotti e Signora, Bardoneschi e Signora, Beolchini e Signora, Bertini e Signora, Bruni e Signora, Carpignano, Consonni e Signora, Dardano e Signora,



**SERVIRE** al di sopra di  
ogni interesse personale



Ferrari e Signora, Fossati e Signora, Galazzo, Lanati, Lorini, Maccarini, Magnaghi, Mangiarotti, Mariotti, Massoni, Metti e Signora, Ricotti, Roffi, Rossi e Signora, Rovati e Signora, Ruffinazzi, Torti.

**Ospiti:** Sig.ra Laura Lanza, Dott. Quinto Cuzzone, Sig.ra Silvana Cuzzone.

Ospite e relatrice di questa sera è la Dottoressa Stefania Calza, Dirigente Medico di 1° livello presso il Servizio da Radiologia dell'Ospedale di Castel San Giovanni.

E' l'amico Cuzzoni, del Rotary Club Voghera, ad introdurre la serata con un breve curriculum vitae della relatrice.

Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi Di Milano nel 1982 la dottoressa Stefania Calza si specializza in Medicina Interna e in Radiodiagnostica presso l'Università degli Studi di Parma.

Nell'ambito della sua vita professionale si è dedicata prevalentemente a ecografia, Tac e senologia: ha lavorato in un reparto di Medicina Interna (la sua prima specialità) poi in servizi Radiologici negli Ospedali di Piacenza e di Castel San Giovanni.

A Piacenza ha collaborato all'avvio dell'attività della prima Tac spirale, presso il Servizio di Radiologia II e, sempre a Piacenza, collabora con il Centro Salute Donna per la diagnostica mammografia e senologica.

Appassionata di viaggi, viaggi estremi e nel desiderio di voler fare qualche cosa in un paese dove la sua esperienza professionale sarebbe stata molto utile è partita per l'Afghanistan dove, dall'agosto al dicembre 2005 presso l'Ospedale EMERGENCY di Kabul ha impiantato la prima TAC del paese.

La relatrice ci descrive, attraverso il racconto di episodi che l'anno vista protagonista e le storie commoventi di alcuni bambini ricoverati in Ospedale, la situazione dell'Afghanistan, paese che, tutt'ora in guerra, ha avuto 1 milione e mezzo di morti (in gran parte popolazione civile) a fronte di una popolazione di 21 milioni di abitanti.

La stessa capitale Kabul è ingombra di macerie e costellata di residuati bellici risalenti all'epoca dell'occupazione russa.

Le mine, sparse un po' ovunque, sono una vera e propria arma di distruzione di massa a scoppio ritardato; i bambini sono le vittime preferite di questi micidiali e subdoli ordigni, i cui effetti impressionanti ci sono stati mostrati attraverso immagini che la nostra relatrice ci ha proiettato nel corso della sua esposizione.

La vita media in Afghanistan è di 42 anni e la mortalità infantile è elevatissima.

Le donne si sposano a 14-15 anni e i matrimoni sono sempre combinati dalle famiglie.

Un'ultima annotazione: il 75% dell'eroina mondiale arriva dall'Afghanistan.

La serata si è conclusa dopo una lunga serie di domande che hanno messo a dura prova la resistenza della relatrice alla quale vanno i nostri più sinceri complimenti per il suo impegno umanitario.

## **Caminetto**

**Giovedì 06 Aprile '06**

**“FUNZIONALITA’ VISIVE E PATOLOGICHE AD ESSE COLLEGATE”  
RELATORE DOTT. TIZIANO BARDONESCHI**



## **Soci presenti (42.9 %): 18**

Il nostro socio Tiziano, specialista in Oculistica, questa sera ci intrattiene su un tema di grande interesse per la maggior parte degli ascoltatori che in misura più o meno grave hanno avuto problemi connessi con la facoltà visiva.

Dopo una sintetica spiegazione sulla funzionalità dell'occhio (le cellule sensoriali, che sono di due tipi, i bastoncelli e i coni, ricoprono la retina e trasmettono le immagini al nervo ottico che non dispone di cellule visive ma funziona solo da conduttore delle immagini dalla retina al cervello), il nostro relatore affronta il tema delle patologie che si possono raggruppare in:

- malattie della cornea;
- malattie dell'iride e del corpo ciliare;
- degenerazioni del vitreo (sostanza che riempie la cavità tra il cristallino e il fondo oculare);
- malattie della retina, cataratta.

Tra le più frequenti sono certamente quelle che di seguito tento di descrivere.

### a) HERPES SIMPLEX

Tale patologia è sempre latente in noi; si può manifestare quando le nostre difese si abbassano ed una delle zone che possono essere colpite è proprio l'occhio nella zona della cornea.

### b) GLAUCOMA

Colpisce il 2% della nostra popolazione, l'incidenza sale velocemente per le persone al di sopra dei 50 anni.

Il glaucoma è una malattia del nervo ottico e il fattore di rischio più preoccupante è l'aumento della pressione oculare che, agendo sui vasi sanguigni, riduce la portata di sangue e quindi di ossigeno alle cellule sensitive e nervose con conseguente degenerazione delle stesse. Con il glaucoma si determina un restringimento del campo visivo che può arrivare fino alla cecità completa.

A conclusione della sua esposizione il nostro relatore ci ha mostrato attraverso video un intervento di cataratta con rimozione del cristallino naturale e l'inserimento di quello artificiale.

## **Caminetto**

**Giovedì 20 Aprile '06**

**“VISITA AL TIRO A SEGNO”**



## **Soci presenti (57.2 %): 24**

Questa sera il caminetto si tiene in un luogo molto particolare:

**“IL TIRO A SEGNO NAZIONALE DI PAVIA”**

Accolti dal Presidente del Tiro a Segno, nonché nostro socio, Dott. Marco Molinari veniamo condotti dallo stesso a visitare i vari locali della stazione e precisamente: la segreteria, la Presidenza, l'armeria (dove le armi sono custodite in armadi blindati) e la sala soci.

Questo luogo è certamente il più suggestivo poiché qui vengono custoditi i cimeli storici, da quelli più antichi di epoca garibaldina ai più recenti risalenti al periodo del Ventennio.

L'amico Marco ci ha quindi mostrato e illustrato tecnicamente una nutrita serie di modelli di armi tuttora efficienti, che spaziano dalla Prima Guerra Mondiale fino ai nostri giorni.

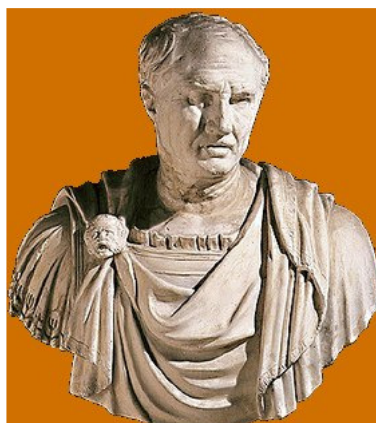
Marco Molinari è stato sottoposto ad una fitta serie di domande da tutti gli amici presenti che hanno manifestato il loro grande interessamento e la loro soddisfazione per il bellissimo incontro. La serata si è conclusa con un ricco buffet offerto dallo stesso Molinari che ringraziamo vivamente.

## Conviviale

Giovedì 27 Aprile '06

“DALL'ORATORIA CLASSICA ALLA COMUNICAZIONE MODERNA:  
UN 'ARTE DIMENTICATA”

Relatore: Prof. Gianluca Mainino



**Soci presenti (56.8 %):** Barozzi, Beolchini, Bruni, Carpignano e Signora, 1Consonni, Dardano, De Masi, Fossati e Signora, Galazzo, Lanati, Lorini, Magnaghi e Signora, Mangiarotti, Mariotti, Massoni, Metti, Molinari e Signora, Paganelli, Ricotti, Roffi e Signora, Rossi e Signora, Rovati e Signora, Torti.

**Ospiti:** Sig.ra Tiziana Gonfalonieri, Sig.ra Monica Cassi, Sig.ra Francesca Manganaro, Sig. Giovanni Manganaro, Sig. Marco Cecconi.

**Il Professor Gianluca Mainino nasce a Milano nel 1966.**

**Si laurea presso l'Università Statale con una tesi sul Diritto Romano.**

**Docente di Tecniche di Oratoria Classica nell'ambito del Corso di Laurea in Comunicazione Interculturale e Multimediale, è, inoltre, Ricercatore di Diritto Romano presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia.**



Iscritto all'Albo Avvocati di Milano è, tra l'altro, responsabile di FORTECOM, organizzazione che si occupa di corsi di formazione in Forme e Tecniche di Comunicazione promossi dalla Winch s.r.l. di Milano.

Accompagna il Prof. Mainino la Dott.sa Tiziana Confalonieri, specialista in tecniche di marketing aziendale impegnata anche come autrice e attrice teatrale.

L'oratoria, arte antichissima ma sempre attuale, ha avuto in Cicerone il suo più famoso e classico campione che, nella sua opera "ARS DICENDI", teorizza sull'"eloquenza" e detta le regole su cui si basa la retorica classica. Un altro

Grande esponente classico è stato certamente Quintiliano che in "ISTITUZIONI ORATORIE" definisce l'oratoria come un'arte che si serve della parola per ottenere il consenso.

La retorica classica si sviluppava in cinque parti:

- 1) INVENTIO (o il tema del discorso)
- 2) DISPOSITIO (o sequenza degli argomenti)
- 3) ELOCUTIO (o ornamento del discorso tramite immagini)
- 4) ACTIO (o recitazione del discorso)
- 5) MEMORIA (il discorso va imparato a memoria)

La tecnica della retorica moderna si rifà tuttora a quella classica sopra descritta.

Oggi la comunicazione è fondamentale, le linee guida del public speaking moderno sono:

- a) comunicazione verbale (cioè contenuto delle parole)
- b) comunicazione paraverbale (cioè tono, volume, pause, ritmo della voce)
- c) comunicazione non verbale (cioè atteggiamento dell'oratore)

Per il successo di un discorso il peso delle tre espressioni sopra descritte valgono rispettivamente la a) il 10%, la b) il 40%, la c) il 50%, a volte anche di più.

Parlare in pubblico è difficile, la paura che ci assale quando dobbiamo esprimerci davanti a più persone è una difesa naturale. Solo con l'esercizio è possibile superare la paura, l'oratoria non è solo talento è anche e soprattutto esercizio e studio. Nelle nostre scuole non si insegna l'arte della parola da quando Napoleone abolì l'insegnamento della retorica dalle scuole del suo Impero.

Oggi le scuole di eloquenza sono soprattutto concentrate nei paesi anglosassoni, dove le tecniche della retorica sono ancora quelle di duemila anni fa.

Le relazioni umane sono sempre le stesse e quindi la storia ci può essere sempre maestra di vita.

- In un discorso, ciò che conta, non sono solo i fatti, ma come questi vengono percepiti, l'unica realtà è la percezione che se ne ha (Heinz Goldman).
- L'abitudine e la pratica favoriscono l'abilità oratoria, dobbiamo fare esercizi sempre e dovunque (M. Fabio Quintiliano)

Con queste due citazioni chiudo il mio semplice riassunto dell'interessantissima relazione del Prof. Gianluca Mainino che ha affascinato tutto il pubblico presente.

